

AREA TECNICA

0464 678726

marco.simoncelli@comune.ala.tn.it

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo

ORDINANZA

IL SINDACO

PREMESSO che il comune di Ala è titolare del titolo di derivazione dell'acqua ad uso potabile dalla sorgente Tarello (codice concessione R/2730) che alimenta parte della rete dell'acquedotto comunale nella medesima località sita nella parte sud dell';

PRESO ATTO che con nota prot.12687 di data 21/07/2026 il gestore del servizio idrico integrato Novareti S.p.A. comunica formalmente di non essere nelle condizioni di garantire la gestione del sistema acquedottistico Tarello, costituito dalla sorgente e dalla rete di distribuzione ad esso collegata, nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 18/2023, dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa di settore;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti dell'urgenza e della contingibilità indicati dall'art. 62 *"Provvedimenti contingibili ed urgenti del sindaco"* del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, derivanti dalla necessità di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

CONSIDERATO che la sorgente in oggetto non alimenta la rete idrica comunale generale, bensì una diramazione isolata a servizio esclusivo di n. 4 utenze private complessive, analiticamente individuate dall'ufficio tecnico.

VISTO il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. e intt.;

RICHIAMATO il D. Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 *"Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano"*;

D I C H I A R A

la non potabilità dell'acqua relativa alle utenze alimentate dalla sorgente Tarello nell'ambito dell'acquedotto comunale;

ORDINA

il divieto di uso e consumo a scopo potabile dell'acqua erogata presso le utenze alimentate dalla sorgente Tarello nell'ambito dell'acquedotto comunale, salvo idonea bollitura per il consumo diretto, il lavaggio di frutta e verdura, la preparazione di pasti ed ogni uso a questi assimilabile, dalla data di emissione della presente ordinanza fino alla revoca della stessa;

P R E C I S A

che per idonea bollitura è da intendersi la bollitura dell'acqua per almeno tre minuti, previa rimozione di eventuali depositi accumulati mediante decantazione e filtraggio.

R I C O R D A

che eventuali danni a persone e cose ed abusi, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

I N F O R M A

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al T.r.g.a. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 5 e 29 del D.lgs 2 luglio 2010, n. 104;

- straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

D I S P O N E

- la trasmissione di copia del presente provvedimento a:
 - NOVARETI S.p.A.;
 - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT);
 - titolari delle utenze attive alimentate dalla sorgente Tarello

Il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito comunale.

IL SINDACO
Stefano Gatti
firmato digitalmente (*)

(*) questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93)